

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Voglio risparmiare un dispiacere all'onorevole Bissolati. Egli teme che l'ordine del giorno, che è stato votato, sia un ordine del giorno di fiducia nel Governo. Ora noi non abbiamo mai inteso di dare questo significato all'ordine del giorno; abbiamo inteso di dare un voto di plauso alla marina, e di approvare tutte le proposte della Commissione, in cui ci eravamo trovati concordi con essa.

E noti l'onorevole Bissolati, che il più imbarazzato, se si fosse messo in votazione il suo ordine del giorno, sarebbe stato lui stesso. Perchè il suo ordine del giorno diceva così: « La Camera approva pienamente l'opera e le conclusioni della Commissione d'inchiesta sulla marina ». Ora testè l'onorevole Bissolati ha dovuto protestare contro le proposte del presidente della Commissione. (*Vive approvazioni —ilarità*).

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Propongo alla Camera di tenere seduta, domattina, alle 10, per continuare la discussione del disegno di legge sugli zolfi (*Si! si!*)

L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio ministro dell'interno*. Confido che nella seduta di domani mattina possa terminare la discussione della legge sugli zolfi, perchè è una legge necessaria, se non si vogliono veder chiuse tutte le miniere di zolfo in Sicilia. Ma, qualora non fosse terminata la discussione, pregherei che fosse continuata nella seduta pomeridiana, per condurre a termine un argomento di tanta importanza. Verrebbe quindi l'assestamento del bilancio, che è una necessità amministrativa, e che evidentemente ora che l'anno, cui si riferisce, è terminato, diventa un atto puramente amministrativo. Poi si discuteranno il riscatto delle ferrovie meridionali, e quindi gli altri disegni di legge.

Protesta del deputato Chiesa.

CHIESA. Domando di parlare. (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Parli.

CHIESA. Onorevole Presidente, le minoranze hanno il loro diritto, ed io prego lei, che ne è custode, di farlo rispettare. (*Rumori altissimi coprono la voce dell'oratore*).

PRESIDENTE. Onorevole Chiesa, ella può presentare una mozione.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Questo volevo dire anche io!

CHIESA. La discussione non è chiusa, perchè l'ordine del giorno dell'onorevole Comandini, firmato anche da me e dagli altri deputati del gruppo, doveva essere messo in votazione. (*I rumori vivissimi coprono la voce dell'oratore*).

PRESIDENTE. L'onorevole Chiesa chiede che sia messo in votazione il suo ordine del giorno.

Io dichiaro che l'ordine del giorno, che la Camera ha votato, esclude qualunque altro ordine del giorno; tuttavia interpellò la Camera. (*Rumori vivissimi — Proteste all'estrema sinistra*).

CHIESA. Signor Presidente... (*Rumori vivissimi, generali e prolungati*).

PRESIDENTE. Pongo a partito la pregiudiziale, che non si possa mettere a partito l'ordine del giorno, a cui accenna l'onorevole Chiesa.

Coloro, che sono d'avviso che non si possa mettere a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Chiesa vogliono alzarsi.

(*La Camera approva — Proteste all'estrema sinistra — Il Presidente si coprè e toglie la seduta — Proteste all'estrema sinistra — Vivi applausi sugli altri banchi — Agitazione*).

La seduta termina alle 18 40.

Ordine del giorno per le sedute di domani.

Alle ore 10.

1. *Seguito della discussione sul disegno di legge:*

Istituzione di un consorzio e altri provvedimenti per l'industria zolfifera siciliana (351).

2. *Discussione del disegno di legge:*

Modificazioni alle leggi 6 agosto 1891, n. 483 e 3 febbraio 1901, n. 50, sul conferimento dei magazzini di vendita e delle rivendite di generi di privativa (446).

3. *Seguito della discussione sul disegno di legge:*

Riordinamento ed affitto delle Regie Terme di Montecatini (394).